



Mi sono chiesto cosa ci spinga a fare gli arbitri considerando tutto quello che altri dovrebbero fare ma o non fanno o non vogliono fare (Direttore di Gara, Comitato Organizzatore, gestione del tavolo, preparazione di cronometristi, segnapunti e quant'altro), e mi sono irritato, ma poi ho visto alla fine di ogni incontro il mitico " terzo tempo" da noi in uso da tempo e non forzato come in altre discipline. L'allenatore o l'atleta o il dirigente che ti saluta e ti ringrazia per la partita, e ho capito che la nostra passione per questo sport ci spinge a gestire situazioni non di nostra competenza, a dare "una mano" a tutti per fare svolgere le gare, a trovare laddove possibile la soluzione quando forse altri se ne tirerebbero serenamente fuori. Probabilmente questo crea un adagiarsi da parte di alcuni ma come dicevo è un premio la riconoscenza da parte di tanti al nostro aiuto alla crescita della canoa.

